



Il cantiere 2024. Entro l'estate bisognerà raggiungere 39 dei 113 obiettivi fissati nel nuovo Pnrr del governo Meloni

Pnrr, 113 obiettivi 2024 per 28,8 miliardi: 9,2 nella sesta rata

Recovery. Sono 39 i traguardi da tagliare entro giugno. Debutta il RepowerEu con sei misure. In agenda il gasdotto della Linea Adriatica, Zes e Alta Velocità

Manuela Perrone
Gianni Trovati
ROMA

Nuovo anno, nuovo giro di giostra per il Pnrr che ora riparte dopo i lunghi mesi della rimodulazione sfociata nell'accordo con Bruxelles. Alla luce di questa riscrittura, saranno 113 gli obiettivi totali che nel 2024 l'Italia dovrà centrare, 24 in più rispetto al Piano originario. Questa ricca agenda di scadenze vale ora 28,8 miliardi in due rate, poco meno dei 29,5 indicati dal vecchio calendario ma con un importante riequilibrio interno: perché la sesta rata, figlia dei 39 traguardi da centrare entro la fine di giugno, al netto degli anticipi già incassati all'inizio della corsa scenderà a 9,2 miliardi mentre la settimana, relativa agli obblighi del secondo semestre dell'anno, sale da 18,5 a 19,6 miliardi. In pratica, da metà anno partirà davvero quel recupero chiamato a far rispettare l'intero piano dopo gli slittamenti della prima fase che sono riusciti a incontrare l'accordo con Bruxelles.

Questo non significa, però, che i primi sei mesi potranno viaggiare a ritmo rilassato. In tutto ci sono infatti 8 obiettivi da raggiungere in più, 6 dei quali dovuti al debutto operativo del nuovo capitolo rappresentato dal RepowerEu. Su 39 target relativi alla sesta rata, 14 sono di riforma in senso stretto: si va dalle nuove regole sulla politica di coesione, per definire le quali il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ha promesso di istituire un tavolo con le Regioni, alla velocizzazione del processo civile ai tempi di pagamento della Pa.

Sul primo fronte, il Piano rimodulato ha rivisto i traguardi sul taglio dell'arretrato (entro dicembre 2024, andrà ridotto del 95%, solo quello pendente fino al 2019 nei Tribunali, per i fascicoli iscritti fino al 2016, e nelle Corti d'appello, per quelli iscritti fino al 2017) e l'investimento per le assunzioni. La macchina si è già messa in moto: con il Milleproroghe vengono prorogati fino a giugno 2026 gli assunti a termine per l'Ufficio del processo ed entro giugno ne saranno assunti circa altri 1.000 per arrivare al target di 10 mila totali.

Sui pagamenti ai fornitori delle Pa, invece, lo slittamento a marzo 2025 del taglio dei ritardi per contenere i tempi entro 30 giorni (60 per la sanità) è stato ottenuto anche assicurando alla

Commissione un'intensa opera di "accompagnamento" verso l'obiettivo, da avviare subito per provare a evitare nuovi inciampi in un obiettivo che la Ue giudica cruciale per il corretto sviluppo del sistema economico (Roma a fine 2023 è stata deferita per la seconda volta alla Corte di giustizia, e questa volta in caso di condanna il rischio di sanzioni si fa concreto). Già la scorsa settimana la Ragioneria generale dello Stato e la Funzione pubblica

hanno pubblicato una circolare per chiedere a tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, di sorvegliare al massimo l'andamento della macchina dei pagamenti, a partire dal censimento in tempo reale della Piattaforma dei crediti commerciali su cui sarà basato il giudizio di Bruxelles, e per sottolineare le responsabilità dei revisori chiamati a sorvegliare gli indicatori sui ritardi nella liquidazione delle fatture e gli incentivi (30% della retribuzione di risultato) riservati ai dirigenti delle strutture più puntuali.

Nell'elenco delle riforme compaiono poi le semplificazioni su rinnovabili e impianti offshore, il lavoro sommerso e gli appalti, con gli orientamenti per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Non mancano gli step su contabilità pubblica, spending review, gestione strategica delle risorse umane nella Pa e miglioramento della capacità operativa dell'amministrazione fiscale. Sul capitolo guide turistiche, dopo la legge approvata a fine anno per centrare l'obiettivo della quinta rata, andrà definito lo standard nazionale, mentre sulla disabilità entro giugno dovranno essere adottati tutti i decreti attuativi della legge delega 227/2021.

Ricco è anche il filone degli investimenti. Oltre all'ultima tappa degli incentivi di Transizione 4.o, che non preoccupa perché si tratta di crediti d'imposta automatici con scadenze per gli acquisti appena ritoccate dal Milleproroghe, andrà completata la griglia dei criteri per gli investimenti delle imprese candidate ad aggiudicarsi i nuovi incentivi ora targati 5,0. Sul piano infrastrutturale è richiesta l'aggiudicazione degli appalti per le cosiddette «connessioni diagonali» ad alta velocità sulle linee ferroviarie Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza Battipaglia e la conclusione delle procedure di valutazione dell'incidenza ambientale (Vinca) del gasdotto adriatico oltre alla chiusura dei contratti per la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio, mentre anche gli enti locali tornano in campo con l'aggiudicazione degli appalti per le palestre nelle scuole. Il tutto con una differenza sostanziale rispetto al passato: ora non si può più sbagliare, perché nuove correzioni al Piano non sono previste.

A TRENTO

Appuntamento al Festival dell'Economia

L'Osservatorio sul Pnrr nasce in occasione del Festival dell'Economia di Trento edizione 2022, nel dicembre 2021. Fin dall'inizio il Gruppo decide di seguire nel dettaglio - sia online su ilsole24ore.com sia sul giornale cartaceo con cadenza settimanale - l'attuazione delle missioni del Piano. Ora l'appuntamento per un bilancio è per la prossima edizione, dal 23 al 26 maggio 2024.

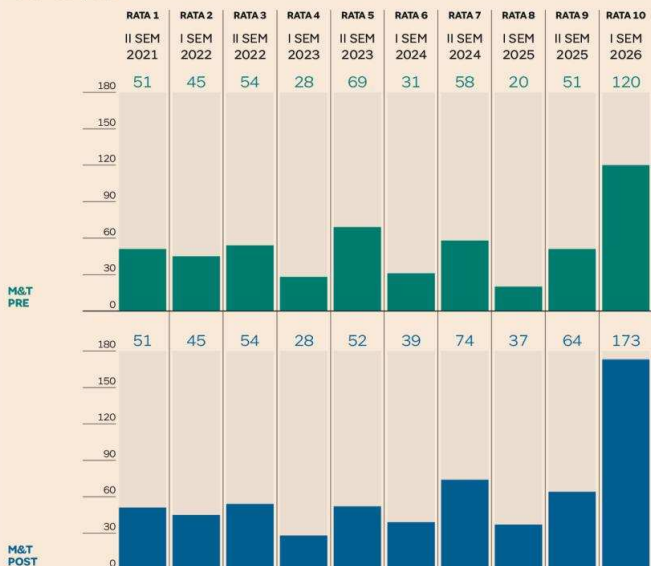
L'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del progetto NextGeneration Ue: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Rrf), integrato con il RepowerEu, e il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (React-Eu). Il Pnrr, rimodulato a novembre 2023, garantisce fondi per 194,4 miliardi, di cui 71,8 a fondo perduto, da impiegare nel periodo 2021-2026.



Il nuovo Piano: obiettivi e rate a confronto dopo la rimodulazione

MILESTONE E TARGET PRE E POST REVISIONE DEL PNRR

Per semestre/rata



(*) L'importo delle rate è al lordo dell'anticipo. Fonte: elaborazioni su dati ReGIS e del documento della Commissione europea COM (2023) 765 final

Gli obiettivi del primo semestre 2024

TRAGUARDO OBBIETTIVO

SOSTEGNO NON RIMBORSABILE

Importo della rata (al lordo degli anticipi):
2.200.368.263 euro

M1C1-14 bis - Riforma 1.9.1
Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione
Denominazione: Entrata in vigore della legislazione nazionale per accelerare l'attuazione della politica di coesione

M1C1-15 - Investimento 1.6.6
Digitalizzazione della Guardia di Finanza
Denominazione: Guardia di Finanza - Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati T2

M1C1-37 bis - Riforma 1.4
Riforma del processo civile
Denominazione: Entrata in vigore delle misure volte a ridurre l'arretrato

M1C1-72 bis - Riforma 1.11
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie
Denominazione: Provvedimenti legislativi e azioni specifiche per ridurre i tempi dei pagamenti a livello centrale/locale

SOSTEGNO SOTTO FORMA DI PRESTITO

Importo della rata (al lordo degli anticipi):
8.328.350.441 euro

M3C1-10 - Investimento 1.3
Connessioni diagonali
Denominazione: Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia

M7-35 - Investimento 1.3
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio)

M1C1-72 sexies - Riforma 1.11
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie
Denominazione: Misure orizzontali per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici

M2C2-6 - Riforma 1
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno
Denominazione: Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili onshore e offshore

M4C1-8 - Investimento 1.3
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
Denominazione: Aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione

M5C1-9 - Riforma 2
Lavoro sommerso
Denominazione: Piena attuazione delle misure incluse nel piano nazionale in linea con la tabella di marcia

Denominazione: Adozione e aggiornamento delle pertinenti valutazioni di incidenza ambientale (Vinca)

M7-40 - Investimento 1.5
Transizione 5.0 Green
Denominazione: Entrata in vigore dell'atto giuridico che stabilisce i criteri per gli interventi ammissibili

M2C1-15 - Riforma 1.2
Programma nazionale per la gestione dei rifiuti investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

MSC2-4 - Riforma 2
Riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti
Denominazione: Entrata in vigore dei decreti legislativi che sviluppano le disposizioni previste dalla legge quadro per rafforzare gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti

M7-9 - Riforma 5
Piano Nuove Competenze Transizioni
Denominazione: Adozione e pubblicazione del Piano Nuove Competenze Transizioni e della tabella di marcia per l'attuazione

M7-32 - Investimento 1.2
Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici
Denominazione: Accordo attuativo

M1C1-39 - Investimento 1.8
Procedure di assunzione per i tribunali civili e penali
Denominazione: Conclusione delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali e i servizi territoriali e centrali del Ministero della Giustizia responsabili dell'attuazione del Pnrr

Denominazione: Riduzione delle discariche abusive T1

M2C1-22 - Investimento 3.4
Fondo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
Denominazione: Accordo attuativo

M2C1-31 - Investimento 4.4.3
Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco
Denominazione: Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco